



Regolamento Scuola Primaria

**Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani
Colonna Monte Porzio Catone
Delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto
del 20/11/2018**



Scuola Primaria
Dirigente Scolastica: Fabiola Tota

Regolamento Scuola Primaria

Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Colonna Monte Porzio Catone Delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 20/11/2018

Premessa: La Scuola

La Scuola Primaria dell'IC "Don Lorenzo Milani" ispira la propria azione formativa ai principi di democrazia e pluralismo della Costituzione italiana; promuove la crescita personale e culturale degli alunni e delle alunne in modo da valorizzarne le inclinazioni, le aspirazioni e le capacità di ognuno.

Art. 1 - Ingresso

I collaboratori scolastici, in prossimità dell'inizio delle lezioni, aprono le porte per l'ingresso delle alunne e degli alunni e sorvegliano che l'entrata avvenga in modo ordinato.

I docenti in servizio, come da contratto collettivo nazionale, devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e accogliere le alunne e gli alunni in aula, secondo l'orario di ingresso previsto nel plesso di appartenenza.

Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può entrare senza autorizzazione della Dirigente o dell'insegnante vicario o dei coordinatori di plesso.

Gli alunni e le alunne che entrano a scuola in ritardo giustificato, accedono alle classi accompagnati dai collaboratori scolastici, dietro richiesta scritta del genitore. Il ritardo non deve assumere carattere di sistematicità, considerando anche il danno che si arreca alla classe per l'interruzione ripetuta delle lezioni.

I ritardi continuativi e sistematici saranno segnalati alla Dirigente Scolastica per gli opportuni richiami alle famiglie interessate.

Art. 2 - Uscita

Al suono della campana si sospendono le attività didattiche, gli alunni e le alunne si preparano, escono dall'aula e ordinatamente in fila, accompagnati dai docenti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito.

I collaboratori scolastici sorvegliano il regolare e ordinato deflusso delle classi.

I docenti in servizio all'ultima ora accompagnano gli alunni sulla porta dell'edificio scolastico e si trattengono fino al loro regolare deflusso.

All'uscita della scuola i genitori si assumono la piena responsabilità dei propri figli. L'insegnante avrà cura di consegnare i bambini ai genitori.

Qualora il genitore sia nell'impossibilità costante e duratura di riprendere il figlio può delegare altra persona di fiducia, autorizzando la scuola con una dichiarazione scritta.

Gli alunni delle classi quinte possono uscire autonomamente qualora i genitori abbiano sottoscritto la liberatoria relativa all'uscita autonoma da scuola.

I genitori sono tenuti a essere reperibili fornendo il proprio numero di telefono agli insegnanti di classe e alla scuola. Il genitore può chiedere l'uscita anticipata del proprio figlio per giustificati motivi.

E' necessario che i genitori assicurino puntualità per evitare che il personale docente o non docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito.

Qualora si dovesse verificare un ritardo improvviso del genitore, questi è tenuto ad informarne la scuola a mezzo telefono.

Le uscite anticipate da scuola sono consentite in un numero massimo di otto nell'arco dell'intero anno scolastico.

Le uscite anticipate sistematiche e continuative nel corso dell'anno scolastico sono autorizzate dalla Dirigente scolastica solo se certificate per motivi sanitari. La Dirigente scolastica darà comunicazione scritta ai docenti interessati della suddetta deroga.

Art. 3- Intervallo

Le lezioni sono sospese per un intervallo mattutino per le classi a tempo ridotto e due intervalli, uno mattutino e uno dopo il pranzo per le classi a tempo pieno. Durante l'intervallo mattutino le alunne e gli alunni consumano la merenda individuale.

Per motivi di sicurezza alimentare è vietato introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo all'interno delle classi, considerato sia il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti, sia la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Il personale ausiliario ha il dovere di vigilare sui bambini e le bambine quando venga espressamente richiesto dalle insegnanti in casi di particolari necessità e per il tempo strettamente indispensabile quando, per motivi eccezionali, venga a mancare la presenza dell'insegnante.

Art. 4 - Vigilanza

Durante le ore di lezione la vigilanza viene effettuata dai docenti i quali devono evitare che gli alunni e le alunne disturbino e danneggino attrezzature e materiale vario. Al termine delle attività didattiche, gli insegnanti si accertano che le aule vengano lasciate in ordine.

Per ragioni di sicurezza e di vigilanza gli alunni e le alunne non devono sostare nei corridoi.

La vigilanza del personale ausiliario durante l'intervallo favorisce un utilizzo ordinato dei servizi igienici, dei corridoi e degli atri.

Art. 5 - Cambio dei docenti

Il cambio dei docenti in servizio in classi diverse nella medesima ora, viene effettuato in modo che le classi non siano mai lasciate sole.

Gli alunni e le alunne attendono il docente nella propria aula, mantenendo un comportamento corretto.

Art. 6 - Comunicazioni ai genitori

Per tutte le comunicazioni tra Scuola e Famiglia, per la giustificazione delle assenze e dei ritardi e per la richiesta di uscita anticipata, dovrà essere utilizzato il registro elettronico. Le comunicazioni tra Scuola e Famiglia e le circolari a firma della Dirigente Scolastica sono pubblicate sul Registro elettronico.

I genitori degli alunni/e sono tenuti a comunicare agli insegnanti tutti i casi particolari, con le più ampie informazioni possibili sulle condizioni fisiche o mediche e tutti i numeri di cellulare disponibili.

Gli alunni e le alunne non possono tenere accesi i cellulari a scuola, in tal caso se ne chiederà la consegna alla Dirigente Scolastica, che convocherà i genitori per la restituzione.

Art. 7 - Calendario scolastico - assenze e riammissione a scuola

Il calendario scolastico è definito annualmente dalla Regione Lazio e deliberato dal Consiglio di Istituto. Il calendario scolastico è pubblicato sul sito nell'area Famiglie con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

Le famiglie sono invitate ad assicurare una frequenza regolare dei bambini al fine di facilitare all'inizio il processo d'inserimento e poi il regolare processo di apprendimento. Le assenze vengono annotate giornalmente nel registro di classe.

Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate anticipatamente all'insegnante.

Ai sensi della L.R. n. 7 del 22/10/2018, "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico" le famiglie delle alunne e degli alunni non dovranno più presentare il certificato medico per le assenze per malattia superiori ai 5 giorni.

In caso di insorgenza di febbre, malessere o incidente durante l'orario scolastico, l'insegnante provvederà a darne tempestiva comunicazione alle famiglie e al personale scolastico addetto al primo soccorso presente nel plesso.

Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci si fa riferimento a quanto definito nel Regolamento di somministrazione dei farmaci.

Art. 8 - Refezione scolastica e domestica

Il servizio di refezione scolastica è gestito dall'ente locale che annualmente predispone il bando di iscrizione.

Le iscrizioni al servizio di refezione scolastica e le richieste di pasti speciali, in caso di intolleranze o allergie alimentari, o per motivi etico-religiosi vanno inoltrate presso gli uffici del Comune di appartenenza.

Spetta al Comune la costituzione e convocazione della commissione mensa di cui fanno parte una rappresentanza dei genitori e dei docenti, con il compito di verificare l'efficacia del servizio e apportare gli opportuni miglioramenti.

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i propri figli alla refezione domestica, tramite istanze presentate presso la segreteria scolastica, rispettando i termini stabiliti per le iscrizioni. Le famiglie che scelgono di avvalersi della refezione domestica dovranno prendere visione del Regolamento prescrittivo relativo alla mensa domestica e sottoscrivere la liberatoria.

Art. 9 - Privacy

La tutela della privacy equivale al rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima di ogni persona.

La scuola tratta i dati personali e sensibili relativi alle alunne e agli alunni per fini istituzionali, in ottemperanza alle norme vigenti.

Come stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali, non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte da insegnanti o genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale pertanto non è necessario ottenere il consenso delle famiglie.

In caso di eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network è necessario ottenere il consenso informato delle persone presenti nelle fotografie e nei video.

CAPO I: DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. Diritto all'identità

L'alunno/a ha diritto al pieno rispetto della sua identità personale.

E' compito della Scuola tutelare la personalità dello studente rispettandone l'identità sessuale, la razza, la provenienza socio - culturale, la religione, le inclinazioni personali.

La Scuola ripudia ogni forma di discriminazione e favorisce la piena integrazione degli alunni e delle alunne che soffrano situazioni di svantaggio personale e sociale; adotta le scelte culturali e sociali e le misure concrete che realizzino il pieno inserimento dell'alunno non italiano, tutelando il suo patrimonio culturale d'origine nel rispetto dei principi della legislazione italiana.

La Scuola adotta le misure necessarie per garantire agli alunni e alle alunne diversamente abili la partecipazione alle attività didattiche; predispone attività specifiche volte a valorizzare le potenzialità del singolo alunno/a diversamente abile.

2. Diritto di manifestazione del pensiero

L'alunno/a ha il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione, nel rispetto della dignità e delle idee dei compagni e di tutti i soggetti che operano nella Scuola.

La Scuola educa alla manifestazione delle idee e delle opinioni indicando i mezzi e le modalità di manifestazione che garantiscano l'espressione del pensiero di tutti gli alunni nel rispetto dei limiti posti a tutela dell'interesse del singolo e della comunità scolastica.

3. Diritto alla salute

L'alunno/a ha diritto alla piena tutela della sua salute. La Scuola garantisce agli alunni e alle alunne la salubrità degli ambienti, l'igiene, il decoro e la sicurezza; ha cura di applicare con scrupolo la normativa in materia.

L'alunno/a ha diritto di essere soccorso efficacemente in caso di necessità e di essere condotto con tempestività dove possano essere approntate le cure appropriate.

La Scuola adotta le iniziative necessarie a garantire la formazione e l'istruzione degli alunni non frequentanti per motivi di salute.

La Scuola riconosce la priorità delle attività dirette all'educazione sportiva, all'assistenza psicologica e al benessere della persona.

4. Diritto alla riservatezza dei dati personali

E' cura della Scuola garantire in ogni circostanza la riservatezza delle informazioni relative all'alunno.

E' vietata la divulgazione di informazioni relative all'alunno/a, alla sua famiglia e agli ambiti in cui si svolgono le sue personali vicende con ogni mezzo sia all'interno che all'esterno della Scuola.

5. Diritto di partecipazione all'attività didattica

E' diritto di ogni alunno/a esprimersi liberamente nello svolgimento delle attività didattiche anche con apporti personali.

L'alunno/a ha il diritto di essere corretto nel pieno rispetto della sua persona e delle opinioni espresse e di comprendere pienamente il senso della correzione. L'alunno/a ha diritto di ricevere piena e completa informazione sull'organizzazione, gli orari e le attività della scuola.

E' compito dei docenti favorire il dialogo nelle forme che consentono all'alunno/a la libera espressione delle sue idee e la valorizzazione della sua fantasia.

6. Diritto alla valutazione e alla autovalutazione

Gli alunni e le alunne hanno diritto ad essere informati preventivamente su tempi, modalità di svolgimento, contenuto generale e criteri di valutazione delle attività di verifica sia individuali che collettive.

E' diritto dell'alunno/a essere sottoposto a nuova verifica per rimediare alle situazioni di profitto negativo compatibilmente con le esigenze dello svolgimento dell'attività didattica.

La Scuola agevola il recupero dell'alunno/a con attività e mezzi conformi alla sua organizzazione e alla normativa vigente.

E' cura dei docenti evitare che un numero eccessivo di prove di verifica si concentrino nella stessa giornata.

L'alunno/a deve essere informato degli esiti delle prove di verifica con criteri di trasparenza e tempestività.

La scuola promuove l'autovalutazione di ogni alunno/a.

CAPO II : DOVERI DEGLI ALUNNI e DELLE ALUNNE

7. Doveri degli alunni e delle alunne

Gli alunni e le alunne sono tenuti ad adempiere i doveri individuali e collettivi correlati con la vita scolastica e finalizzati all'inserimento sociale secondo principi di correttezza e dignità nelle relazioni interpersonali.

Sezione I:

COMPORAMENTO NELLE ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

8. Obbligo di frequenza

Gli alunni e le alunne sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

E' obbligatorio l'utilizzo del grembiule dalla prima alla classe quarta.

I genitori sono tenuti a giustificare le assenze tramite l'apposita funzione presente sul registro elettronico, utilizzando le credenziali fornite dall'Istituto.

Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate anticipatamente all'insegnante.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori entro il giorno del rientro a scuola. Il docente che rilevi irregolarità nelle giustifiche annoterà sul registro elettronico l'inadempienza e, in caso di recidive, inoltrerà comunicazione alla Dirigente scolastica che dispone la tempestiva informazione alla famiglia previa ricognizione delle assenze, dei ritardi e delle giustifiche prodotte, non prodotte e prodotte con ritardo.

9. Comportamento in aula

E' fatto obbligo agli alunni e le alunne di tenere nel corso delle lezioni un comportamento corretto, ordinato e responsabile in conformità alle indicazioni rese dagli insegnanti, e comunque tale da consentire anche ai compagni maggiormente in difficoltà di seguire proficuamente le attività didattiche.

Agli alunni e le alunne temporaneamente assegnati ad altra classe è richiesto un comportamento particolarmente responsabile.

10. Uscite dall'aula

E' fatto assoluto divieto agli alunni e delle alunne di uscire dall'aula nei cambi dell'ora.

Il docente autorizza le uscite temporanee dall'aula durante la lezione solo per necessità, per tempi limitati e a un alunno per volta; l'alunno/a autorizzato non può per nessun motivo attardarsi nei corridoi e negli altri spazi della Scuola, né recarsi in luoghi diversi da quelli da lui indicati quando ha richiesto di allontanarsi.

11. Comportamento nei laboratori, in aule attrezzate e in palestra

Nei laboratori, nelle aule attrezzate e nella palestra gli alunni osservano le disposizioni dei regolamenti interni.

12. Divieto di uso del telefono cellulare, riprese audio e video

E' fatto assoluto divieto a tutti di accendere i telefoni cellulari all'interno delle aule sia per comunicazioni (telefonate, s.m.s., m.m.s., collegamenti internet, ecc.) che per registrazioni audio/video non autorizzate dal docente della classe o dalla Dirigente Scolastica. Se le riprese audio e video di cui al comma precedente riproducono fatti o situazioni tali da costituire violazioni della privacy o del diritto di immagine del personale della Scuola, o di alunni/e o terzi, o sono dannose per l'immagine e la considerazione sociale della Scuola, o vengono inserite in internet o in altri circuiti di facile accesso, la violazione è valutata con maggior rigore.

La Scuola non risponde dello smarrimento o sottrazione o distruzione di apparecchi cellulari. L'alunno/a che accenda il telefono cellulare nel corso delle attività didattiche è ammonito/a verbalmente e il docente richiede la consegna del cellulare; il cellulare è restituito direttamente a un genitore.

13. Danni ai beni della Scuola

Gli alunni e le alunne sono tenuti al rispetto dei beni della Scuola sia immobili che mobili.

La Scuola provvede a disporre i mezzi che rendano effettiva la tutela dei beni all'interno e all'esterno dell'Istituto, ricorrendo, ove necessario, alla strumentazione tecnologica di sorveglianza; promuove le iniziative volte a valorizzare la salubrità e l'estetica degli ambienti e l'efficienza delle attrezzature anche su suggerimenti e pareri delle famiglie.

L'alunno/a che arrechi per colpa lieve un danno non grave a un bene mobile o immobile della Scuola è tenuto alla riduzione in pristino, laddove possibile e non rischiosa, o al risarcimento per equivalente.

I docenti informano la famiglia dei danni arrecati alla scuola.

14. Condotte ostili o goliardiche, atti di bullismo

L'alunno/a che tenga nei confronti della Dirigente scolastica, di un insegnante o di un non docente o di un compagno/a un atteggiamento evidentemente sgarbato e ostile, o non ottemperi ostinatamente a specifiche richieste dell'insegnante o del non docente o vi opponga deciso rifiuto, è ammonito verbalmente e con annotazione disciplinare.

Ai fini di ogni determinazione si ha riguardo alle condizioni dell'alunno/a, alle circostanze ambientali e all'eventuale partecipazione di terzi al fatto.

15. Espressioni contrarie al senso religioso, morale e civico

Sono vietate le espressioni contrarie al senso religioso, morale e civico.

L'alunno/a che proferisca le espressioni di cui al comma precedente è richiamato ed è tenuto a pubbliche scuse; in caso di rifiuto si procede con annotazione disciplinare.

OSSERVANZA E PUBBLICAZIONE

E' fatto obbligo a tutta la comunità scolastica rispettare e far rispettare il presente Regolamento, pubblicato sul sito istituzionale.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni di legge.

Le norme del presente Regolamento che risultino in contrasto con le nuove disposizioni di legge saranno automaticamente abrogate.